Paesaggio, spazi liberi e natura nei programmi d'agglomerato « Trasporti e insediamento »

Buoni esempi di terza generazione

Editori

Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)

Redazione

Reto Camenzind, ARE
Benno Held, ARE
Anthony Lecoultre, ARE
Claudia Moll, UFAM
Isabel Scherer, ARE
Corina Willi, ARE

Accompagnamento

Daniel Grassi Pirrone, Agglomerato RUN (Réseau urbain neuchâtelois) Jesse Mägli, Agglomerato San Gallo – Lago di Costanza Patrick Leypoldt, Associazione Agglo Basel Città e agglomerato di Langenthal

Dati online

Rolf Giezendanner, ARE

Produzione

Rudolf Menzi, responsabile Comunicazione ARE

Fonti

Disponibile anche in tedesco e in francese.

Versione elettronica: www.are.admin.ch/pubblicazioni

Indice

Il programma d'agglomerato « Trasporti e insediamento » quale strumento di pianificazione e di gestione	
Programma d'agglomerato RUN (Réseau urbain neuchâtelois)	5
Programma d'agglomerato San Gallo – Lago di Costanza	8
Programma d'agglomerato di Basilea	10
Programma d'agglomerato di Langenthal	12
Paesaggio, spazi liberi e natura nel programma d'agglomerato « Trasporti e insediamento » di 4a generazione	14
I dati della Confederazione sulla natura e sul paesaggio sono disponibili online	15
Link a basi di riferimento e progetti	16
Allegato – Uno squardo alle sfide del futuro	17

Il programma d'agglomerato « Trasporti e insediamento » quale strumento di pianificazione e di gestione

In questa edizione, che aggiorna quella del 2014, presentiamo nuovi e interessanti approcci emersi nell'ambito dei programmi d'agglomerato « Trasporti e insediamento » di terza generazione, relativi agli aspetti paesaggio, spazi liberi e natura. I quattro esempi selezionati illustrano di quali possibilità si sono avvalsi i rispettivi enti responsabili per trattare le questioni legate al paesaggio e agli spazi liberi nell'elaborazione delle analisi, dello scenario auspicato e della strategia settoriale. Alcuni programmi d'agglomerato, inoltre, hanno sviluppato misure concrete relative al paesaggio, che hanno messo in atto direttamente oppure delegato a enti responsabili.

Programma d'agglomerato RUN (Réseau urbain neuchâtelois)

Relativamente al tema del paesaggio, gli obiettivi del programma d'agglomerato RUN sono la delimitazione dell'insediamento e la conservazione delle strutture paesaggistiche e dei corridoi di interconnessione esistenti. Un altro aspetto è la riqualifica degli spazi liberi e delle aree verdi come elemento di una densificazione di qualità. La strategia settoriale riservata al paesaggio si basa sul piano direttore cantonale. Della sua attuazione sono responsabili le regioni e i Comuni.

Nel 2009 il Cantone di Neuchâtel, in uno studio di base sui suoi paesaggi, ha individuato dieci zone agricole, in gran parte non ancora edificate, da conservare e sviluppare sotto diversi aspetti. In queste zone sono stati utilizzati quale strumento di promozione, ad esempio, i contributi per la qualità del paesaggio stanziati dall'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG). Il programma d'agglomerato RUN ha fondato la sua strategia settoriale dedicata al paesaggio su queste basi di riferimento poste dalle autorità cantonali, precisando i relativi obiettivi. Per l'agglomerato stesso, la Rete urbana neocastellana si è posta i seguenti obiettivi:

- facilitare l'accesso alle zone adatte allo svago e al turismo (Chaumont, Creux du Van, le rive del lago, i crinali del Giura, il Doubs ecc.);
- preservare le cesure che attraversano il paesaggio con un approccio che fissi i confini dell'insediamento rispetto alle aree non edificate (vigneti, terreni agricoli ecc.);
- garantire la conservazione del paesaggio e un'utilizzazione adeguata alle attività di svago.

La figura 1 mostra le linee direttrici paesaggistiche per il periodo 2030-40. Le linee blu indicano i limiti degli insediamenti.

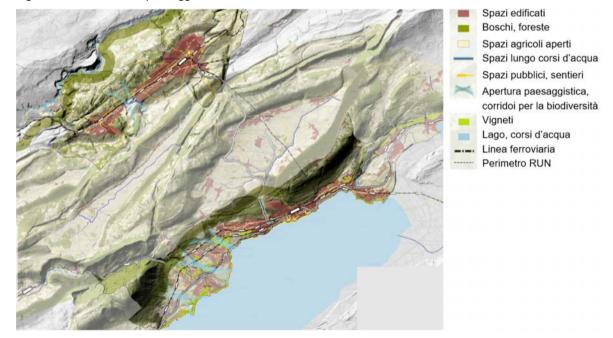


Figura 1: Linee direttrici paesaggistiche della Rete urbana neocastellana RUN

Una delle strategie settoriali RUN si occupa in modo approfondito di come meglio controllare, in una prospettiva paesaggistica, lo sviluppo degli insediamenti. A tale scopo affronta quattro temi, ossia:

- 1. individuare e preservare le cesure del paesaggio (nello spazio dell'agglomerato);
- 2. individuare e preservare gli spazi paesaggistici aperti (nello spazio dell'agglomerato);
- 3. limitare la frammentazione del paesaggio prima di un'ulteriore edificazione;
- 4. limitare la dispersione degli insediamenti preservando le aree paesaggistiche agricole, viticole e seminaturali.

Per favorire lo sviluppo centripeto e compatto degli insediamenti occorre tracciare linee che li delimitino. Queste linee sono determinate dall'obiettivo di densificazione, ma anche dalla vegetazione, dal rilievo, dalle infrastrutture e dal patrimonio culturale. Va inoltre tenuto conto degli obiettivi e delle raccomandazioni degli inventari ISOS. La figura 2 mostra i confini tra il paesaggio edificato e quello che ancora, in gran parte, non lo è, attorno alla parte superiore del lago di Neuchâtel. La figura 3 mostra come lo sviluppo dell'insediamento in un'area viticola possa essere controllato con un approccio paesaggistico.

Figura 2. A sinistra: La Tène, dove l'autostrada delimita chiaramente l'insediamento urbano dalla collina di Wavre. A destra: per preservare le attuali strutture del villaggio, occorre contenere l'espansione dell'insediamento a est di La Tène.

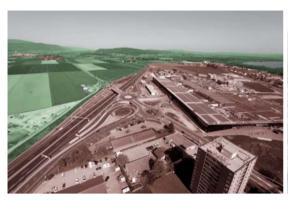
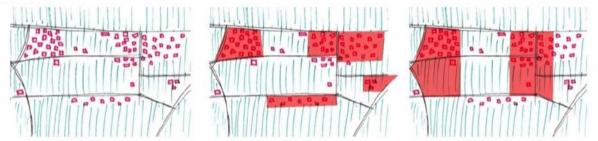




Figura 3: Delimitare gli insediamenti nella regione attorno alla parte superiore del lago di Neuchâtel è una sfida: come densificare l'abitato preservando nel contempo il paesaggio viticolo? Il programma d'agglomerato propone uno studio di varianti, che definisce in modo chiaro l'utilizzazione degli spazi comunicanti e la cura da destinare ai diversi settori.



L'obiettivo della strategia settoriale che il programma d'agglomerato RUN ha fissato per gli insediamenti è la riqualifica del paesaggio urbano. La strategia poggia sui seguenti principi:

- valorizzare gli spazi pubblici nei centri;
- ridisegnare gli assi stradali o i viali che caratterizzano il paesaggio urbano:
- allestire una rete di percorsi attraenti e su piccola scala per il traffico lento;
- rafforzare gli spazi liberi e le zone verdi all'interno dei quartieri.

Per ciascuno di questi principi, i singoli capitoli elencano esempi di riferimento interessanti, raccomandazioni per l'attuazione e indicazioni sulla necessità d'intervento. Al fine di preservare nei quartieri, nonostante la densificazione, spazi liberi e parchi accoglienti, si raccomanda di riunire in un piano di sintesi la progettazione, la riqualifica e la manutenzione delle zone verdi, così da garantire la funzionalità a lungo termine di queste superfici.

Una necessità di intervento è stata rilevata per esempio nel Comune di Les Brenets, nel distretto di Le Locle. Qui il programma d'agglomerato mira a preservare gli spazi liberi di qualità all'interno del villaggio e lo sguardo sul patrimonio storico. Una necessità d'intervento è stata riscontrata anche sulle rive del lago di Neuchâtel, in particolare tra Hauterive e St. Blaise dove, nonostante la densificazione, si intende preservare i prati che ancora si trovano all'interno dell'insediamento. Oltre alla raccomandazione di elaborare un piano paesaggistico, il programma d'agglomerato sottolinea l'importanza di coinvolgere sin dall'inizio la popolazione dei quartieri nella progettazione degli spazi liberi.

Figura 4: Il programma d'agglomerato rinvia a esempi interessanti, quali il coinvolgimento della popolazione del quartiere attorno al Parc Tivoli di Losanna per creare spazi liberi accoglienti.





Programma d'agglomerato San Gallo – Lago di Costanza

Il programma d'agglomerato San Gallo – Lago di Costanza è caratterizzato da uno scenario futuro che dà particolare importanza al paesaggio e coinvolge numerosi attori. Sono quindi particolarmente diversificati i punti di raccordo con l'attuazione delle misure relative al paesaggio. Il programma d'agglomerato pone l'accento sulla riqualifica delle periferie e degli spazi liberi urbani, nonché su buoni collegamenti grazie al traffico lento.

Nell'elaborazione del programma di terza generazione, gli autori del programma d'agglomerato San Gallo – Lago di Costanza si sono occupati della riqualifica delle periferie. Quattro Comuni hanno approfondito il tema nel quadro del progetto modello « Paesaggio per un'ora » , sviluppando delle strategie che, finora, sono state realizzate solo in parte. Nell'ambito del progetto concernente i paesaggi urbani, l'agglomerato ha anche fatto elaborare strategie di configurazione e formulare prime misure per sette spazi liberi selezionati nel contesto urbano. Ciò migliorerà anche il collegamento pedonale e ciclabile degli spazi liberi e delle aree di svago in prossimità degli abitati. Inoltre, il programma d'agglomerato punta sulla riqualifica di spazi naturali e paesaggistici nel paesaggio « aperto » e nell'area naturalistica e di svago Tobelwelt Sitter.

Linee guida di sviluppo La struttura dello spazio naturale Lago di Costanza polo di quiete Tobel, spazio lungo il fiume Thur linee di riferimento topografiche zona verde con funzione portante Alpstein, Säntis punto di orientamento di importanza identitaria Tipi di sviluppo paesaggistico Paesaggio da valorizzare ordinare, sistemare, valorizzare, collegare Paesaggio di tradizione curare, completare, risanare, collegare, utilizzare Paesaggio di riposo limitare il traffico, sgravare Paesaggio di contatto con la natura trasmettere, orientare, sensibilizzare, collegare Punti nodali del paesaggio, spazio libero per lo svago Periferia sistema di spazi liberi esterni Spazio libero all'interno dell'abitato di importanza strategica (parchi, piazze, aree stradali) sistema di spazi liberi interni Punto panoramico Installazione o spazio molto freguentato destinato allo svago Complesso storico, paesaggio culturale storico (ISOS) Paesaggio fortemente legato alla topografia (drumlin / terrazzamenti) Orientamento Autostrada con allacciamento Linea ferroviaria con stazione Corso d'acqua Insediamento

Figura 5: Scenario auspicato per il paesaggio, linee guida di sviluppo

I cinque temi paesaggistici son o il risultato di un'analisi approfondita, alla quale hanno partecipato rappresentanti di diversi settori (pianificazione del territorio, trasporti, insediamenti, agricoltura, sport, salute, natura, caccia e pesca), i Cantoni coinvolti (ossia San Gallo, Turgovia e Appenzello Esterno), gli agglomerati di Wil e di San Gallo – Lago di Costanza e le organizzazioni di progetto del Cantone di San Gallo che si occupano di obiettivi di qualità paesaggistica. Questo processo ha portato all'elaborazione di proposte strategiche per i cinque tipi di paesaggio individuati (fig. 5), ossia paesaggi da valorizzare, paesaggi di tradizione, paesaggi di riposo, paesaggi di contatto con la natura (*Naturerlebnislandschaften*) e periferie. L'esempio mostra che un programma di questo tipo può dare un importante contributo allo sviluppo paesaggistico dell'agglomerato e degli spazi circostanti. Il programma d'agglomerato mette in contatto importanti gruppi di attori. La strategia paesaggistica comune in esso formulata fa sì che tutti gli strumenti pertinenti perseguono in modo coordinato una linea condivisa. Anche la denominazione e la descrizione dei diversi tipi di paesaggio sono molto importanti. Di facile comprensione, esse si concentrano sul raggiungimento degli obiettivi (sviluppo futuro). L'agglomerato favorisce così un'attuazione coordinata, di cui sono responsabili i singoli attori,

con i loro propri strumenti (ad es. contributi per la qualità del paesaggio, progetti di rivitalizzazione dei corsi d'acqua, piani di sviluppo forestale, piani direttori cantonali o piani regolatori comunali).

Tabella 1: Estratto dalla matrice che riassume le strategie adottate e i campi di intervento per lo scenario auspicato in ambito paesaggistico.

Funzione prioritaria Necessità d'intervento		Paesaggi di tradizione	Paesaggi di riposo	Paesaggi di contatto con la natura	Periferie
Strumenti	ordinare, sistemare, valorizzare, collegare	curare, completare, risanare, collegare, utilizzare in modo sostenibile	limitare il traffico, preservare, sgravare	trasmettere, orientare, sensibilizzare, collegare	
Programma d'agglomerato di 3a generazione	- migliorare l'allacciamento (percorsi per il traffico lento, TP) e le possibilità di utilizzazione - «porte d'ingresso efficaci» (progettare il contesto attorno alle infrastrutture di trasporto)	- sviluppare reti di sentieri attrattivi - concentrare localmente il traffico individuale motorizzato in relazione allo svago (incl. i parcheggi) - promuovere la mobilità lenta e i TP	 non avviare ulteriori progetti di allacciamento soppesare con cura gli interessi in caso di nuove costruzioni e/o progetti per ampliare infrastrutture esistenti 	 sviluppare una strategia per quanto riguarda l'accesso migliorare l'allacciamento locale (percorsi per la mobilità lenta, TP) canalizzare il flusso di visitatori negli spazi molto frequentati escludere progetti stradali supplementari soppesare con cura gli interessi in caso di progetti di costruzione stradale 	progettare spazi destinati allo svago di prossimità migliorare l'allacciamento «porte d'ingresso efficaci» offerte per il tempo libero
Pagamenti diretti in agricoftura (contributi per la qualità del paesaggio, contributi per la qualità ecologica, progetti di Interconnessione)	promuovere modelli di utilizzazione diversi- ficati paesaggi colorati, grazie a determinate forme di gestione e/o a «colture speciali» interventi di configura- zione del paesaggio per sottolineare luoghi importanti (ad es. possibilità di attraver- samento degli assi di traffico)	 mantenere e integrare elementi tipici (elementi strutturali, spazi vitali e strutture di interconnes- sione tra di essi) configurare le aree immediatamente adiacenti agli edifici agricoli valorizzare i margini delle foreste promuovere la diversità degli animali da reddito configurare le zone periferiche 	mantenere e integrare elementi tipici (elementi strutturali, spazi vitali e strutture di interconnessione tra di essi) modelli di utilizzazione su piccola scala valorizzare i margini delle foreste	elementi tipici (elementi strutturali, spazi vitali e strutture di interconnessione	svago di prossimità»
Rivitalizzazione dei corsi d'acqua, riqualifica	rivitalizzare i ruscelli e sistemare i corsi d'acqua in modo da favorire lo svago e il riposo (contatto con la natura, estetica, luoghi di sosta)	rivitalizzare i ruscelli (protezione dalle inondazioni, funzioni ecologiche) favorire le dinamiche naturali	rivitalizzare i ruscelli (protezione dalle inondazioni, funzioni ecologiche) creare scenari attorno ai corsi d'acqua favorire le dinamiche naturali	 rivitalizzare i ruscelli (protezione dalle inondazioni, funzioni ecologiche) favorire le dinamiche naturali 	 progettare spazi destinati allo svago d prossimità
Sistema di contributi silvicoltura	chiarire le funzioni prioritarie delle superfici boschive	fitocenosi diversificate valorizzare i margini delle foreste	fitocenosi diversificate valorizzare i margini delle foreste	 boschi diversificati e lasciati in uno stato quasi naturale (natura selvaggia) 	 «contributi per lo svago di prossimità» esaminare possibili utilizzazioni «alternative» della foresta (ad es. scuole dell'infanzia in foresta)

Programma d'agglomerato di Basilea

L'agglomerato trinazionale di Basilea ha sistematicamente integrato il paesaggio nel suo programma. Le sue strategie settoriali non riguardano solo i trasporti e gli insediamenti, ma anche il paesaggio e l'interconnessione degli spazi vitali. Il programma si occupa delle zone verdi e degli spazi liberi dentro l'abitato, delle aree di svago di prossimità e degli spazi paesaggistici esterni. Uno dei punti chiave è la qualità degli spazi lungo i corsi d'acqua, sia per la loro importanza naturalistica, sia per i momenti particolari che proprio questa presenza della natura può riservare alla popolazione. Le misure previste sui diversi fronti (trasporti, insediamento e paesaggio) sono armonizzate reciprocamente e la loro realizzazione è coordinata a livello transfrontaliero con le parti tedesca e francese dell'agglomerato.

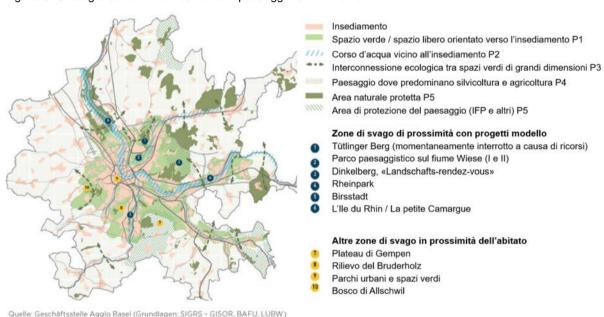


Figura 6: Strategia settoriale concernente il paesaggio e le zone verdi

La strategia settoriale riservata al paesaggio si fonda su sei tipi di spazi liberi e sulle loro funzioni prioritarie. Negli spazi liberi orientati verso l'insediamento e lungo i corsi d'acqua vicini all'abitato, ad esempio, lo svago e il riposo hanno la precedenza, mentre nel paesaggio dove predominano l'agricoltura e la silvicoltura l'attenzione è rivolta soprattutto a questi tipi di produzione. Ogni tipo di spazio libero svolge da due a tre funzioni, che possono a loro volta presentarsi sotto diversi aspetti (tabella 2). Per i diversi tipi di spazio libero, il programma d'agglomerato definisce le seguenti strategie paesaggistiche:

- P1: Garantire, progettare e interconnettere gli spazi liberi orientati verso l'insediamento
- P2: Riqualificare i corsi d'acqua vicini all'insediamento come zone riservate alla natura e allo svago
- P3: Interconnettere gli spazi vitali della flora e della fauna
- P4: Garantire un'agricoltura e una silvicoltura diversificate negli spazi paesaggistici periurbani
- P5: Conservare le zone naturali e paesaggistiche protette

Il programma d'agglomerato attribuisce a ogni strategia settoriale delle modalità d'attuazione. L'interconnessione degli spazi vitali naturali della flora e della fauna, ad esempio, è disciplinato nel piano direttore cantonale, che definisce gli assi di interconnessione ecologica. Queste aree non devono essere prese in considerazione per l'espansione dell'insediamento. L'agglomerato attribuisce particolare importanza alla riqualifica delle aree di svago che si trovano lungo i corsi d'acqua in prossimità dell'abitato. Occorre garantire la loro funzione di aree di interconnessione e del tempo libero, ma anche armonizzare ulteriormente i diversi interessi in gioco, ossia quelli di chi cerca svago, e quelli dettati dalla protezione della natura e dallo sviluppo degli insediamenti. A tal fine, sono già in atto progetti per diversi spazi fluviali. In generale, è importante coordinare meglio l'utilizzazione

ricreativa da un lato e, dall'altro, i bisogni di spazio vitale della flora e della fauna così come le funzioni di regolazione del clima locale.

Tabella 2: Tipi di spazio libero e funzioni prioritarie

Tipo di spazio libero	Funzioni dello spazio libero	Situazione principale nella categoria di spazio	Strategia settoriale
Spazi liberi orientati verso l'insediamento	> Svago e riposo (funzione prioritaria) > Produzione agricola e silvicola	> Corridoi interni > Nucleo urbano	P.1
Corsi d'acqua orientati verso l'insediamento	> Protezione del clima e compensazione ecologica > Svago e riposo	> Elemento che attraversa spazi diversi	P.2
Zone di interconnessione ecologica	Spazio vitale per la flora e la fauna Protezione del clima e compensazione ecologica Svago e riposo	> Elemento che attraversa spazi diversi	P.3
Paesaggio dove predominano agricoltura e silvicoltura	Produzione agricola e silvicola (funzione prioritaria) Svago e riposo	> Spazio rurale > Corridoi esterni	P.4
Aree di protezione del paesaggio	> Spazio vitale per la flora e la fauna > Produzione agricola e silvicola	> Spazio rurale > Corridoi esterni	P.5
Superfici per la protezione della natura	> Spazio vitale per la flora e la fauna > Protezione del clima e compensazione ecologica	> Spazio rurale > Corridoi esterni	P.5

Fonte: Segretariato Agglo Basel

In dodici schede dedicate alle misure previste, il programma d'agglomerato presenta inoltre le potenzialità dei principali progetti riguardanti il paesaggio e l'ambiente, assieme alle attività previste. A ciò si aggiunge la nuova scheda « P13: Elaborazione di piani per il paesaggio e di spazi liberi nei corridoi ». In questo modo, l'agglomerato mira a definire con maggiore precisione le direttive cantonali e a garantire, al di là dei confini cantonali e nazionali, il coordinamento lungo corridoi predefiniti¹.

Figura 7: Estratto di una scheda che descrive una misura. L'avanzamento della progettazione e dell'attuazione è presentato in dettaglio, in relazione ai vari strumenti adottati nei Paesi partecipanti e ai diversi livelli di pianificazione.

Base pianificatoria della misura Servizio responsabile Comuni di Rheinfelden (CH e D) Enti svizzeri partecipanti Comuni di Mumpf, Stein, Wallbach e Möhlin; Cantone di Argovia iscrizione nel piano direttore coordinamento regionale decisioni dei Comuni avvenuta (risultato intermedio) avvenuto previste Il sentiero lungo le rive del Reno è parte del «Rheinpark», il parco d'agglomerato iscritto quale risultato intermedio nel piano direttore cantonale. Enti esteri partecipanti Diversi Comuni lungo la riva destra del Reno. Realizzazione / Necessità di coordinamento La selezione da parte di IBA Basel 2020 è avvenuta nel 2016. Ora vi è un'iniziativa congiunta Interreg per le misure da realizzare su territorio svizzero e su territorio tedesco.

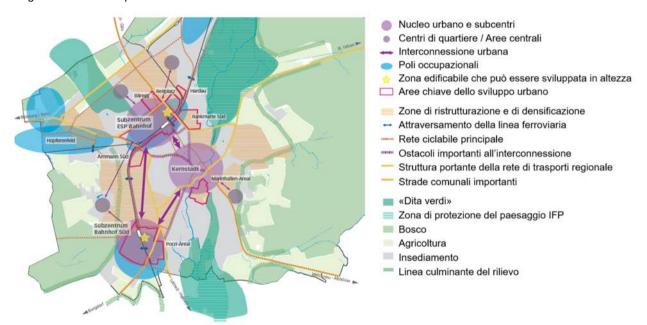
¹ Nel suo programma, l'agglomerato di Basilea utilizza corridoi quali elementi di articolazione spaziale.

Programma d'agglomerato di Langenthal

Agglomerato di piccole dimensioni, Langenthal è contraddistinto da tre « dita verdi » che si spingono lungo i corsi d'acqua fin dentro l'insediamento. La regione circostante presenta caratteristiche marcatamente rurali. Tra le diverse misure, il programma d'agglomerato prevede di fissare i margini dell'insediamento e il paesaggio « esterno », e di riqualificare quest'ultimo. Un progetto modello sostenuto dalla Confederazione (2020-24) dovrebbe dare un importante contributo allo sviluppo del paesaggio e degli spazi liberi. Questo progetto è elaborato e coordinato di concerto con il programma d'agglomerato di quarta generazione.

Dal punto di vista paesaggistico, Langenthal si distingue in modo netto dagli insediamenti vicini. I dintomi della cittadina sono caratterizzati da una grande varietà di paesaggi con prati irrigui o marcite, boschi e terreni agricoli. Questi sono collegati al centro urbano da tre cosiddette « dita verdi », che seguono i corsi d'acqua. I paesaggi circostanti sono quindi molto importanti per lo svago di prossimità e per varie attività legate al tempo libero.

Figura 8: Scenario auspicato per l'agglomerato di Langenthal. Appaiono in modo chiaro le tre « dita verdi » che seguono i corsi d'acqua fin dentro l'insediamento.



Nella parte che il programma d'agglomerato riserva alle misure concernenti gli insediamenti e il paesaggio figurano numerosi e interessanti interventi, la cui attuazione, tuttavia, non è ancora molto concreta. In molti casi si tratta di mandati oppure di concezioni ancora da affidare o da elaborare. Tanto più importante, quindi, sarà l'effetto del progetto modello « Rafforzare la consapevolezza per il giardino dell'agglomerato di Langenthal », che la Confederazione sostiene per il periodo 2020-2024.

Tabella 3: Estratto dell'elenco di misure riservate agli insediamenti e al paesaggio

P-1	Natura urbana, corsi e specchi d'acqua	Α
P-1.1	Pianificazione e valorizzazione dei paesaggi esterni	Α
P-1.2	Pianificazione e valorizzazione dei paesaggi interni	Α
P-1.3	Programma di sviluppo per i corsi e gli specchi d'acqua (incluse le possibili riaperture di corsi d'acqua di piccole dimensioni)	Α
P-2	Paesaggio urbano e ecologia degli insediamenti	Α
P-2.1	Interconnessione degli spazi vitali e corridoi verdi	Α
P-2.2	Rinverdimento dell'insediamento	Α
P-2.3	Superfici ruderali	Α
P-3	Spazi di transizione	Α
P-3.1	Margini dell'insediamento (definitivi e dinamici)	Α
P-3.2	Programma per la gestione dei margini del bosco	Α

Paesaggio, spazi liberi e natura nel programma d'agglomerato « Trasporti e insediamento » di 4a generazione

L'ordinanza del DATEC del 20 dicembre 2019 concernente il programma Traffico d'agglomerato (OPTA; RS 725.116.214) stabilisce i diritti e i doveri degli agglomerati per quanto riguarda l'elaborazione dei loro programmi, come pure le principali fasi dell'esame che viene svolto dalla Confederazione. Le recenti Direttive sul programma Traffico d'agglomerato (DIPTA) precisano i metodi per esaminare i programmi d'agglomerato « Trasporti e insediamento ».

L'ordinanza (OPTA) e le direttive (DIPTA) sono strettamente interconnesse e contribuiscono a garantire che gli agglomerati facciano un uso efficiente di tutti i vettori di trasporto, promuovano lo sviluppo centripeto e coordinino trasporti e insediamenti. I programmi d'agglomerato « Trasporti e insediamento » favoriscono uno sviluppo centripeto degli insediamenti qualitativamente buono e all'insegna del risparmio delle superfici e incentivano la possibilità di percorrere tragitti brevi. In questo modo, contribuiscono alla qualità della vita negli agglomerati. Conformemente alle disposizioni dell'ordinanza e alle direttive, le indicazioni riguardanti il paesaggio, gli spazi liberi e la natura si trovano nelle seguenti parti dei programmi d'agglomerato:

- Nell'analisi della situazione e delle tendenze, oltre agli aspetti legati ai trasporti e agli
 insediamenti, occorre presentare la struttura sovraordinata del paesaggio e degli spazi liberi, le
 principali cesure verdi con funzione di ripartizione degli insediamenti, i corridoi di collegamento
 ecologico e le zone protette.
- Nello scenario auspicato si tratta di mostrare l'interazione che si desidera instaurare fra trasporti e insediamento, tenendo conto del paesaggio dell'agglomerato.
- Nella strategia settoriale Insediamenti ci si attendono indicazioni concrete e differenziate in merito all'ulteriore evoluzione dei poli di sviluppo rilevanti per l'agglomerato, delle aree adatte a uno sviluppo centripeto e così via, coordinate con le infrastrutture di trasporto che già esistono e con quelle nuove. Sono presi in considerazione gli aspetti riguardanti il paesaggio e gli spazi aperti rilevanti per l'insediamento.
- Benché non siano obbligatorie e siano escluse dal cofinanziamento nell'ambito del programma Traffico d'agglomerato, le misure relative al paesaggio sono fortemente caldeggiate. Se un programma d'agglomerato include misure relative al paesaggio, è necessario che gli aspetti del paesaggio siano trattati ed esposti in tutti gli elementi (analisi, scenario auspicato, strategia e necessità d'intervento²), per lo meno nella parte dedicata al tema degli insediamenti, questo al fine di renderne evidente il nesso logico (filo conduttore) e consentirne l'esame da parte della Confederazione. Misure concrete relative al paesaggio³ da cui tragga beneficio la qualità del paesaggio possono influenzare positivamente la valutazione del programma basata sul criterio d'efficacia CE4.

Nella **valutazione** delle misure relative al paesaggio si presta particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- Gli aspetti del paesaggio vengono trattati e illustrati con chiarezza in tutti gli elementi? Il filo conduttore che lega tra loro tutti gli elementi risulta facilmente comprensibile?
- Oltre che dalla necessità d'intervento, le misure in ambito paesaggistico sono desunte dalla strategia settoriale Insediamenti (nella quale si tiene anche conto del paesaggio) oppure da una strategia definita appositamente per il paesaggio?
- Sono in linea con la strategia globale del programma d'agglomerato a livello di trasporti e di insediamento? Sono coerenti con lo scenario auspicato?
- Il livello di concretezza e/o sistematicità delle misure proposte in questo ambito è sufficiente per esplicare degli effetti a livello dell'agglomerato?

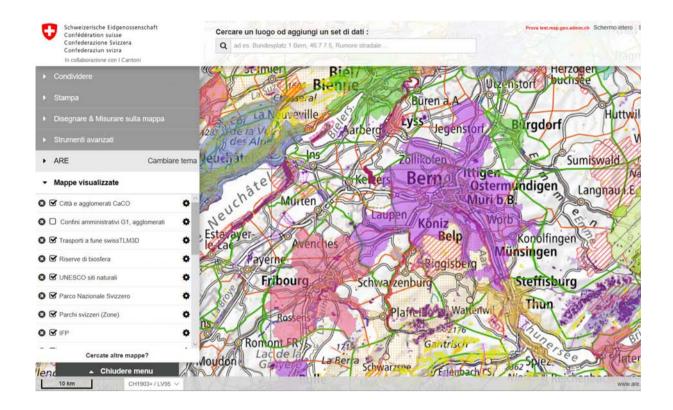
_

² Eventualmente rapporto di attuazione.

³ È possibile sostenere le misure dei programmi d'agglomerato relative alla natura e al paesaggio con un contributo finanziato forfettario via il Cantone, attraverso l'accordo programmatico Paesaggio.

I dati della Confederazione sulla natura e sul paesaggio sono disponibili online

Questo <u>link</u> rinvia ai principali dati concernenti la natura e il paesaggio, che possono essere liberamente utilizzate per analisi proprie. In merito a diversi agglomerati esistono, a livello cantonale, regionale e locale, basi più dettagliate che forniscono informazioni territoriali più precise ai fini dell'applicazione. È essenziale utilizzare tutte queste basi congiuntamente.



Link a basi di riferimento e progetti

→ Programma d'agglomerato Trasporti e insediamento
Ordinanza del DATEC concernente il programma Traffico d'agglomerato (OPTA, ARE)

Direttive sul programma Traffico d'agglomerato (DIPTA, ARE)

Manuale Accordi programmatici nel settore ambientale 2020 – 2024; spiegazioni tecniche per gli accordi programmatici nel settore del paesaggio (cfr. p. 65/66, UFAM)

- → Sviluppo degli spazi liberi negli agglomerati (ARE)
- → Progetti modello della Confederazione (2020 2024)

 Dare maggiore valenza al paesaggio: brevi descrizioni dei progetti modello (ARE)

Insediamenti che promuovono percorsi brevi, movimento e incontri (ARE)

→ Progetti modello della Confederazione (2014 – 2018):

Promuovere gli spazi liberi negli agglomerati, sintesi parziale (ARE)

L'importanza degli spazi liberi per uno sviluppo centripeto di qualità, reportage (ARE)

<u>Progetto modello: Sviluppo integrale degli spazi liberi nell'area di Sciaffusa. Un aiuto per consolidare la pianificazione degli spazi liberi (disponibile solo in tedesco)</u>

Progetto modello: Paesaggio per un'ora, rapporto finale (disponibile solo in tedesco)

Adattamento ai cambiamenti climatici. Informazioni sul programma pilota (UFAM)

Ondate di calore in città. Basi per uno sviluppo degli insediamenti adattato ai cambiamenti climatici (UFAM)

- → Attività fisica e ambiente (UFSP)
- → Informazioni sull'infrastruttura ecologica (UFAM)
- → Strategia e piano d'azione Biodiversità Svizzera (UFAM)

Allegato – Uno sguardo alle sfide del futuro

Le città e gli agglomerati urbani svizzeri si trovano di fronte a grosse sfide, non solo in materia di trasporti e insediamenti. Anche le zone verdi al loro interno, che sono estremamente diverse e complesse, subiscono considerevoli pressioni. Qui proponiamo una breve sintesi delle sfide più importanti che si stagliano all'orizzonte.

Densificazione e qualità degli spazi liberi

Con l'aumento della densificazione, cresce anche l'importanza degli spazi liberi. Nei quartieri fittamente edificati, i parchi urbani o di agglomerato svolgono un importante ruolo quali spazi di compensazione. Negli agglomerati di piccole dimensioni, questa funzione è assunta piuttosto dalle aree di svago in prossimità dell'abitato. Strade, piazze e zone verdi diversificate nelle vicinanze delle aree residenziali sono luoghi importanti per il contatto sociale (in part. integrazione, punti di incontro), per l'esercizio fisico quotidiano (ad es. possibilità di gioco o di attività sportive) e per entrare in contatto con la natura non lontano dall'ambiente di vita e di lavoro. Questi luoghi aumentano significativamente la qualità di vita. Le famiglie con bambini, i giovani e gli anziani hanno bisogno di spazi liberi di qualità e vicini all'abitato. Per fare in modo che ognuno possa approfittare di questi spazi occorrono zone verdi versatili, facilmente accessibili e con una buona diversità strutturale.

Aree di svago accoglienti in prossimità dell'abitato

La presenza di mete per gite e passeggiate è molto importante per l'attrattiva di un agglomerato. Queste destinazioni si trovano sovente in zone di elevata qualità naturalistica e paesaggistica, ai limiti dell'agglomerato o al suo esterno. Per sviluppare in modo mirato i margini delle aree di insediamento con misure in grado di migliorarne l'accessibilità attraverso il traffico lento e i trasporti pubblici, occorre un approccio progettuale che riesca a guardare oltre i confini. Il processo di pianificazione deve prendere in considerazione e integrare sin dall'inizio i bisogni della popolazione e di settori economici importanti quali l'agricoltura e la silvicoltura, ma anche di gruppi di persone che si organizzano attorno a un determinato tipo di attività ricreativa. Allo stesso tempo, va evitato il congestionamento delle aree di svago di prossimità, soprattutto quelle lasciate a uno stato seminaturale, adottando misure accorte per canalizzare i flussi di visitatori.

Il paesaggio quale quadro di riferimento per la pianificazione

Gli agglomerati svizzeri sono ricchi di risorse paesaggistiche variate e presentano un tessuto urbano di qualità, che possono utilizzare quale carta vincente per la promozione. È quindi importante scoprire e sviluppare queste particolarità. Mettere in valore in modo mirato le caratteristiche locali e regionali, così come le qualità del tessuto urbano, aiuta a dare all'agglomerato un volto distintivo e inconfondibile. Ciò richiede un confronto con il paesaggio circostante, le cui caratteristiche costituiscono pertanto il quadro di riferimento a livello di pianificazione e di progetti.

Spazio per la biodiversità

Se si tiene conto delle esigenze legate a uno spazio di vita quanto possibile naturale, gli insediamenti offrono alla natura habitat importanti, favorendo una buona biodiversità. Occorrono un'elevata percentuale di superfici non rivestite e quindi ancora permeabili, nonché la protezione mirata e il potenziamento delle strutture di interconnessione, in particolare per quanto riguarda i corsi e gli specchi d'acqua, i margini dei boschi e le zone verdi. Anche i giardini lasciati in uno stato seminaturale, le facciate o i tetti verdi possono fornire nuovi punti di raccordo tra i diversi luoghi in cui la natura è presente. Pianificare e realizzare zone di elevata qualità naturalistica ma anche aree destinate in primo luogo allo svago o allo sviluppo turistico è un compito importante che richiede un approccio in grado di andare oltre i confini comunali. Quali strumenti di pianificazione sovra-settoriale, le autorità dispongono di strategie per lo sviluppo paesaggistico, per la gestione degli spazi liberi e per l'interconnessione dei biotopi.

Il cambiamento climatico esige nuove soluzioni

Con il riscaldamento climatico, le aree urbane hanno sempre più bisogno di « spazi di raffreddamento » costituiti dalle zone verdi e dagli alberi, dagli specchi d'acqua e dai sistemi di erogazione idrica negli spazi pubblici. Durante i mesi estivi, per le città e i loro abitanti è importante che l'aria circoli bene, che diminuisca l'umidità relativa e che l'ombra degli alberi o di altre coperture adeguate aiuti ad abbassare la temperatura. Il cambiamento climatico non induce solo un riscaldamento dell'atmosfera, ma aumenta anche il rischio di forti precipitazioni. In questi casi, bastano pochi minuti per trasformare interi tratti di carreggiata in fiumi torrenziali. Ecco perché le soluzioni per assorbire la pioggia o per trattenere e immagazzinare grandi quantità d'acqua negli spazi liberi e nelle zone verdi diventano sempre più importanti – da qui il concetto di « città spugna ». Occorrono non solo adeguamenti su piccola scala, ma anche nuovi piani e nuove strategie per uno sviluppo coordinato dei trasporti, degli insediamenti e degli spazi liberi. L'adattamento al cambiamento climatico, ma anche la riduzione delle emissioni di CO₂, sono compiti che anche le città e gli agglomerati devono affrontare, in un approccio che vada oltre i rispettivi confini.